



XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

(Riunione congiunta alla V Commissione)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 92 DEL 12/10/2016

MARQUIS Pierluigi	(Presidente)	(Presente)	
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)	
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)	
GROSJEAN Vincenzo		(Delega	il Consigliere
NOGARA)			
ISABELLON Giuseppe		(Presente)	
MORELLI Patrizia		(Presente)	
ROSCIO Fabrizio		(Presente)	

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

Partecipano i Consiglieri CHATRIAN, COGNETTA e GERANDIN.

La riunione è aperta alle ore 09.45, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni dei Presidenti.
- 2) Audizione dell'Ing. Corrado COMETTO e dell'Arch. Roberto ROSSET, progettisti che hanno predisposto la verifica sismica della sede dell'Istituto Magistrale "Regina Maria Adelaide" di Aosta, in merito alla petizione per il mantenimento del Liceo "Maria Regina Adelaide" in via Torino.

Si precisa che la III Commissione proseguirà i lavori per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 3) Mozione recante: "Illustrazione alla competente Commissione consiliare del progetto di potenziamento della SS 26 DIR nel tratto compreso fra l'innesto A5 e la località La Palud, nel Comune di Courmayeur". **Programmazione dei lavori.**



* * *

Il Presidente MARQUIS, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6691 in data 6 ottobre 2016.

AUDIZIONE DELL'ING. CORRADO COMETTO E DELL'ARCH. ROBERTO ROSSET, PROGETTISTI CHE HANNO PREDISPOSTO LA VERIFICA SISMICA DELLA SEDE DELL'ISTITUTO MAGISTRALE "REGINA MARIA ADELAIDE" DI AOSTA, IN MERITO ALLA PETIZIONE PER IL MANTENIMENTO DEL LICEO "MARIA REGINA ADELAIDE" IN VIA TORINO.

Alle ore 9.40 l'Arch. Roberto ROSSET e l'Ing. Corrado COMETTO prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente MARQUIS introduce l'argomento e invita l'Arch. ROSSET e l'Ing. COMETTO a relazionare in merito alla tematica concernente la petizione in oggetto.

L'ing. ROSSET fa un ampio excursus sulla natura dell'incarico affidato allo stesso e all'Ing. COMETTO dalla Regione. In particolare, specifica che lo stesso è stato loro attribuito a seguito di una gara di aggiudicazione nel 2003 per la ristrutturazione dell'edificio scolastico dell'Istituto magistrale di Aosta per adeguamenti funzionali. Precisa che lo stesso consisteva nella progettazione esecutiva fatta in precedenza dall'ingegnere Bal e la direzione dei lavori della palestra, per cui esisteva già un progetto definitivo.

Riferisce che, innanzitutto, è stata verificata la situazione esistente e, al momento, risultava che ci fosse un numero di studenti superiore alla capacità della scuola, per cui c'era una succursale che ospitava 10 aule. Rende noto che da ciò è venuto fuori un primo ragionamento condotto insieme agli uffici tecnici della Regione per vedere se l'edificio esistente potesse in qualche modo essere ampliato per contenere al suo interno tutti gli studenti. Fa presente che, nel frattempo, si è sviluppata la normativa antisismica, attraverso l'attuazione di leggi e regolamenti in materia, per cui è stato necessario fare anche una verifica dell'adeguatezza della struttura dal punto di vista sismico.

Comunica che nel 2006 si è proceduto a delle indagini strutturali e ad una verifica sismica richiesta ufficialmente dalla Regione come prestazione che non era inizialmente prevista nell'incarico perché - spiega - al momento della gara non c'era il problema relativo alla messa a norma dell'edificio dal punto di vista sismico. Riferisce che le indagini strutturali hanno dato degli esiti non positivi, quindi, fa presente, che la struttura richiede una serie di interventi per essere messa a norma.

L'Ing. COMETTO informa che, nell'ambito delle verifiche svolte, non si sono riscontrate fessurazioni importanti tali da compromettere la capacità statica del fabbricato, però, si è riscontrato che il fabbricato non è più adeguato alle norme sismiche.



Ha reso noto che sono state messe nel piano sottotetto delle strumentazioni di monitoraggio sia delle fessure che un inclinometro per capire se vi fossero delle inclinazioni anomale in corrispondenza del giunto ed è stato avviato un periodo di monitoraggio periodico - che ha avuto inizio a partire dal 2010 ed è terminato nel 2013 - da cui è emerso che le lesioni visibili sulla copertura sono essenzialmente delle aperture di cavillature dovute a fenomeni di dilatazione termica.

Comunica di aver svolto, al fine di verificare la stabilità dei controsoffitti e la stabilità dei nuovi manufatti realizzati, due sopralluoghi, uno in data 19 luglio 2016 e l'altro in 7 settembre 2016, e di aver predisposto una relazione in merito, nella cui conclusione ha riportato che è possibile stabilire, anche sulla base delle precedenti considerazioni relative ai quattro anni di monitoraggio, che l'edificio non presenta particolari problematiche statiche che possono pregiudicarne la stabilità, in quanto risulta chiaro che l'evoluzione dell'ampiezza delle fessure e del giunto riguardano i normali movimenti di tipo stagionale e sono legati alle temperature esterne e che, pertanto, la situazione statica è, quindi, stazionaria.

Riferisce che nella relazione medesima ha raccomandato, in ragione alla sensibilità dei solai alle variazioni di umidità, di effettuare un'ispezione accurata dei controsoffitti ogni volta che dovesse verificarsi la rottura di una tubazione di carico dell'acqua sanitaria o un fortuito allagamento dei locali, che potrebbero provocare lo sfondellamento dei solai, e un'ispezione accurata con cadenza semestrale nel caso in cui l'edificio dovesse essere ancora utilizzato. Fa infine presente che l'obbligo di adeguamento sismico esiste solo per le opere strategiche, tra cui le scuole.

L'Arch. ROSSET aggiunge che, tenendo conto della situazione nel suo complesso, non sarebbe male fare una seria valutazione su una ricostruzione totale, facendo perlopiù presente che, per forti investimenti, oggi pare ci sia la tendenza a cercare di realizzare, a costi vicini o pari, delle strutture del tutto nuove, che hanno comunque una maggiore coerenza. Sostiene che, però, prima di muoversi in ipotesi di questo tipo, bisognerebbe mettere in gioco anche altri fattori, cioè sarebbe opportuno verificare se l'incremento volumetrico oggi come oggi sia ancora concesso, dal momento che la normativa e le situazioni sono in continua variazione. Inoltre, fa presente, che bisognerebbe anche vedere se in caso di demolizione e ricostruzione di un edificio di tale volume messo in mezzo al costruito - che quindi ha degli spazi molto esigui di contorno - ci sia anche un rapporto con la viabilità di un certo tipo, se effettivamente si riesca a ricostruire lo stesso volume, oppure se non scattino valutazioni di altro tipo che richiedano dei parametri che, anziché permetterne un ampliamento, addirittura vadano a determinarne una riduzione.

Riferisce, infine, che un eventuale abbattimento totale dello stabile comporta un costo rilevante per il relativo smaltimento e che la valutazione di altre possibili destinazioni d'uso dello stabile non rientra nella natura del loro incarico.

Segue un ampio dibattito.



Alle ore 10.45 l'arch. ROSSET e l'Ing. COMETTO lasciano la sala di riunione. Termina la registrazione degli interventi.

Le Commissioni prendono atto di quanto è emerso nel corso dell'audizione.

Segue un dibattito, nel corso del quale viene richiesta copia della relazione redatta dall'Ing. Cometto nel mese settembre u.s., in merito al monitoraggio sulle strutture dell'edificio scolastico "R.M. Adelaide" e viene accolta la proposta avanzata dal Consigliere La Torre di audire il Sindaco di Aosta in merito alla petizione in esame.

* * *

Alle ore 11.20 termina la seduta congiunta e la Commissione prosegue i lavori per l'esame dell'ordine del giorno.

* * *

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente MARQUIS fa distribuire copia del parere del CPEL inerente al disegno di legge n. 93.

Rende noto che il CMF Ru Grenze e Ru Fabbrica ha richiesto un'audizione in merito alla subconcessione idroelettrica dal torrente Chalamy e ritiene opportuno, visto l'argomento, che l'audizione sia calendarizzata congiuntamente alla IV Commissione consiliare permanente.

La Commissione concorda.

MOZIONE RECANTE: "ILLUSTRAZIONE ALLA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE DEL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA SS 26 DIR NEL TRATTO COMPRESO FRA L'INNESTO A5 E LA LOCALITÀ LA PALUD, NEL COMUNE DI COURMAYEUR". PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI.

Il Presidente MARQUIS propone di procedere alle audizioni non appena verranno presentate le integrazioni richieste nell'ambito della procedura di VIA per poter ottimizzare lo svolgimento dei lavori alla luce di una situazione aggiornata e di darne comunicazione ai rappresentanti dei Comitati che avevano richiesto di essere auditi.

La Commissione concorda.



Il Presidente MARQUIS chiude la seduta alle ore 11.30.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Pierluigi MARQUIS)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente processo verbale: 30 dicembre 2016